Sabato 14 Luglio 1906

UDINE - Anno XI - N. 165

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne la Domenica. [illegible]
Un numero separato Cent. CINQUE [illegible]

INSERZIONI
[illegible]

NOTE E NOTIZIE

Gli scioperi in Italia nel maggio 1906

Il *Bollettino dell'Ufficio del Lavoro* pubblica i seguenti dati sui conflitti avvenuti in Italia durante il mese di maggio scorso.

In tale mese si verificarono 167 scioperi, nei quali erano impegnati 50,715 scioperanti.

Il maggior numero di scioperi (28) si ebbe nelle industrie edilizie, seguite dalle industrie tessili (20 scioperi), dalla lavorazione della terra, dalla agricoltura (18 scioperi), dalle industrie metallurgiche (18 scioperi), dalla industria del vestiario (13 scioperi), dalle industrie alimentari (9 scioperi), dalle industrie minerarie (7 scioperi), dalla lavorazione delle pelli (6 scioperi), dalle industrie dei trasporti (5 scioperi), dai servizi pubblici (5 scioperi), dalla lavorazione del legno (4 scioperi). Due scioperi si ebbero per ciascuna delle seguenti industrie; pesca, industrie chimiche, industria della carta e industrie varie.

Tra le cause degli scioperi preponderano le domande di riduzione d'orario che indicano il largo movimento contagioso nelle industrie tessili prima, poi nelle altre, in Piemonte.

Si ebbe anche una serrata di 47 operai nella industria ceramica, finita con transazione.

Degli scioperi avvenuti nel mese di maggio, 28 ebbero esito interamente favorevole agli operai; 70 esito parzialmente favorevole agli operai, 18 esito sfavorevole, 49 esito ignoto. Quattro scioperi non terminarono nel mese.

Una nave che costa 54 milioni!

Scrive l'*Avanti* e noi sottoscriviamo:

Il Ministero della Marina ha bandito qualche tempo fa un concorso fra gli ufficiali del genio navale per i disegni ed i piani di una nuova nave di battaglia di grande tonnellaggio.

Gli ufficiali non se lo son fatto dire due volte e han preparato dei progetti di navi da 140 a 155 metri, con un dislocamento di circa 12.000 tonnellate..

Sapete quanto costeranno queste baracche?

Un'inezia: da 40 a 54 milioncini!

Milioni che il ministro Mirabello, come riferisce il *Corriere della Sera*, intenderebbe trovare fondi «concessi con la legge ai futuri crediti della Marina».

Ma è da troppo tempo che si domandano quattrini al paese per il tipo ideale della nave da guerra: ieri il *Destroyer* oggi la... città galleggiante e sempre a cose fatte e a... denari spesi, il paese si trova con delle carcasse inservibili.

Si ricorderà almeno l'on. Giolitti di aver detto che la Marina non merita un soldo di più fino a quando non si saprà dove vanno a finire i denari?

La montatura delle bombe d'Ancona

Il *Giornale d'Italia* riceve d'Ancona che quelle sequestrate stamane a Perretti non erano bombe, ma tre cartocci di dinamite. Quindi si accrediterebbe la voce fossero destinati alla pesca. Ogni cartoccio conteneva cinquanta grammi di dinamite legata con spago e miccia. Durante la perquisizione che era fatta a scopo di contrabbando, vennero sequestrate quattordici scatole di sigari esteri.

LE OSSA DI ZOLA AL PANTHEON

I deputati Jules Breton e De Pressensè hanno proposto davanti all'Ufficio della Camera un progetto di legge per il trasferimento dei resti mortali di Emilio Zola — il grande artefice della riabilitazione di A. Dreifuy — al Pantheon.

Il progetto è stato ieri approvato.

Trepof e il mago

Il *Globe* ha da Pietroburgo: La stampa russa continua a rilevare le funzioni importanti del *medium* Papus. Nei circoli di corte a Peterkof il celebre *medium* è chiamato dottore di magia bianca e nera. Si dice ch'abbia acquistato a Peterkof una grande influenza appunto perchè intimo di Trepof, che lo tiene in benevola prigionia. Iersera un giornalista riuscì a intervistarlo, ma Papus mantenne un assoluto riserbo rifiutandosi di dare notizie su ciò che compie attualmente. Peraltro egli affermò d'essere a conoscenza di molte *gravi cose, sulle quali deve ora mantenersi il segreto*.

FUOCO STERMINATORE

Una città distrutta

Per cause diverse o non ancora bene determinate, un terribile incendio è scoppiato a Nagoya, nella provincia di Megata, mercoledì mattina. Mille case e l'ufficio postale, cinque Banche e sei chiese sono state ridotte in cenere. La città è distrutta.

LE pazzie degli uomini grandi

G. D'Annunzio inventa un farmaco per far crescere barba e capelli

Gabriele D'Annunzio non si occupa soltanto del dramma *Più che l'amore* e del romanzo *La madre folle* entrambi pronti per la scena e per le stampe

Egli pensa anche a due sue invenzioni d'ordine pratico.

Ecco un brano della intervista che a questo proposito ha avuto un redattore del *Nuovo Giornale* di Firenze con Marco Praga.

Narra l'autore della *Crisi* al suo intervistatore:

— L'Acqua Nunzia non è una novità per gli intimi di D'Annunzio, egli ne fa uso già da un paio d'anni e se ne trova contentissimo; anche a me ne ha donata una bottiglia. La fabbricazione a minuto è costosissima, tanto che per farne preparare un mezzo litro a S. M Novella fan pagare circa dodici lire. Dà un buon profumo e fa bene alla pelle... Tanto che il poeta si guarì da uno sfogo alla pelle...

E quando l'umanità potrà prendere un bagno di quest'acqua e poi leggere un romanzo dell'autore?

— Tutto già è pronto; forse la lancierà la casa Hubrgant di Londra. Uscirà in bellissimo astuccio con una pergamena autografica del D'Annunzio sigilli, pendoli ecc.

Marco Praga ha pure detto che il D'Annunzio ha inventata una ruota per automobile mediante la quale si potrà fare a meno delle gomme che sono l'afflizione degli automobilisti.

Non saprei spiegarvi — ha soggiunto — come è questa ruota; si tratta di un ingranaggio di cunei, i quali mentre rendono la ruota meno fragile, le danno nel tempo stesso quella elasticità che occorre. La invenzione avrà molto successo e renderà un grande servizio all'automobilismo.

I suicidi in Germania

Il numero dei suicidi in Germania negli ultimi dieci anni è notevole, e fra un anno e l'altro non vi sono forti variazioni. Nel 1895 vi furono 8225 suicidi di uomini e 2225 di donne. Nel 1903 vi furono 10.017 suicidi di uomini e 2764 suicidi di donne.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Sabato 14, s. Bonaventura.
Domani 15, s. Faustino

Effemeride storica

L'abate Grassi di Villaorba

14 Luglio 1897. — In questo giorno giunse a Udine il *celebre ed osservabile* (le parole sono del cronista di quei tempi) ab Grassi di Villaorba figlio dell'onoratissimo sig. Felice. L'abate si presentò alla municipalità in abito gaioso e tutto cincinato (chiamato *alla Carmagnola*) che consisteva in ampio panciotto e brache larghe guarnite di cuoio, una pezzuola rossa al collo e un berretto in capo dello stesso colore. Egli voleva che Udine fraternizzasse con Padova dicendosi segretario di quella comunità.

Si presentò in forma allora sorpreso che a Udine non fosse organizzata la Guardia Civica per decoro e guardia della municipalità. Si recò pure dal comandante la Piazza. In pubblico caffè ebbe tale contegno da millantatore da farsi ridere. Un ufficiale francese lo schernì. Allora l'abate uscì dal caffè ritornando vestito da ufficiale, con aria spavalda e minacciosa, specie contro Udine che voleva ridotta in un mucchio di macerie.

L'ufficiale francese insistette a trattarlo da pazzo, facendo raccogliere dei centesimi perchè andasse a raccogliere aiuti per le sue imprese guerresche.

Furibondo — l'abate militare — ricorse dal Bernadotte — denunciando i beffeggiatori. — Bernadotte fece arrestare il conte Trento, conte Varmo, marchese Obizzi ed il cancelliere del comune Andrea Brunelleschi. — L'intervento di altre autorità fece però liberare tosto gli arrestati e fu posto in sodo che l'abate era in disgrazia dell'Imperatore per pubblicazioni fatte.

L'abate partì.

I commentari Aquilejesi

15 luglio 1521. — «Joannis Candidi jureconsulti Commentarium Aquilejensium libri octo. — Venetis «MDXXI, die XV julii».

L'opera era state dedicata da prima al cardinale Domenico Grimani patriarca di Aquileia; nella stampa la dedica comparve difatti sebbene sia sfuggito all'accurato ricercatore Liruti.

La pubblicazione venne molto lodata dai dotti il che forse dispiaque a Gregorio Amaseo contemporaneo. E' probabile l'Amaseo abbia offerto dati e notizie al Candido. Certo quando fu pubblicato l'Amaseo si lamentò del successo e voleva attribuire a sè ogni merito, scrivendo del Candido: *esser ignorantissimo*, il che viene smentito da brani dello stesso Amaseo.

CRONACA PROVINCIALE

Latisana

CONSIGLIO COMUNALE

L'asta pubblica sulle acque pescabili

Il Sindaco si astiene

13 *(U. D.)* — Oggi alle ore 10 si è riunito il Consiglio comunale per trattare i seguenti oggetti:

1. Conti 1904.
2. Sulla scadenza dell'affittanza delle acque pescabili.
3. Sulla scadenza dell'appalto della posa.
4. Mercato bovino settimanale nei mesi di dicembre, gennaio, febbraio e marzo.

Durante la discussione dei conti 1904 funge da Presidente il consigliere Domini.

Il consigliere Martin fa delle giuste osservazioni; pure il consigliere Gnesutta muove degli appunti sull'apertura della strada della Stazione, deplorando che allora non si sia espropriata maggior area di terreno, in modo da poter aprire ora un secondo viale per i pedoni, e non sia stato seguito un piano regolatore.

Ritiratasi la Giunta, le spese ordinarie sono approvate a unanimità, le spese straordinarie con voti 6 favorevoli e 4 contrari; a unanimità le spese esattoriali.

Degli altri oggetti quello che assumeva la maggiore importanza era il secondo.

Ognuno sa, a questo proposito, a chi sono affittate non di nome *ma di fatto* le acque pescabili del Comune di Latisana; e fu veramente eccezionale la dabbenaggine dei signori consiglieri, di avere permesso in passato uno stato di cose assai poco lodevole.

Col 31 dicembre di quest'anno scade il contratto di affittanza delle acque pescabili del Comune.

Altre volte, in simile occasione, il Sindaco non fece altro che proporre che l'affitto fosse stipulato dall'amministrazione per licitazione privata, aggiungendo che, se si fosse indetta l'asta, nessun offerente si sarebbe presentato I Consiglieri bevettero grosso, e il resto è a tutti noto.

Una volta gli affittuari chiesero al Comune la rinnovazione del contratto, prima della scadenza, motivando la loro domanda col fatto che, essendo nel loro intento di piantare *un'ostricara*, avevano bisogno di ottenere subito una deliberazione consigliare in argomento.

Ed anche questa volta i Consiglieri bevettero grosso, e *l'ostricara..* è ancora di là da venire.

Nell'ultimo Consiglio, in cui si trattò l'oggetto in questione (27 agosto 1901), il Sindaco Marin si astenne dal voto.

Perchè?

Uhm!

Nella discussione di oggi il Cons. Martin chiese se la Giunta facesse delle proposte, e il Sindaco rispose di no. Osservò il Gnesutta che altra volta la Giunta aveva proposto la licitazione privata; soggiunge il Sindaco che allora la Giunta avea così deliberato su una istanza presentata al Consiglio dal sig. Azzo Galeazzi.

Indi il consigliere Gnesutta, anche a nome dei consiglieri Ambrosio, Gaspardi, Moro, Penso, Rossetti, Martin e Costantini presenta il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio com. di Latisana

delibera

che sia aperta l'asta pubblica a candela vergine a norma dell'art. 89 del Regolamento di Contabilità, per l'affitto acque pescabili; sul dato di L 280 annue per un quinquiennio; che il primo esperimento abbia luogo nella prima quindicina di ottobre e che ne sia fatta sin d'ora la maggior pubblicità per mezzo di avvisi a stampa e dei giornali».

Il Sindaco dichiara di astenersi anche questa volta dal voto, con grande meraviglia dei presenti, e l'ordine del giorno è approvato da tutti gli altri consiglieri.

Sul terzo oggetto il cons. Penso propone l'asta a candela vergine sulla cifra di L 650 annue, propone inoltre che la pesa pubblica sia aperta dal levar del sole alle ore 10 durante il periodo della raccolta della foglia di gelso per i bachi.

A questa seconda proposta osserva il Sindaco che si oppone il Capitolato.

Dopo osservazioni da parte di altri consiglieri, si approva di introdurre nel Capitolato la clausola che l'appaltatore non possa domandare più del 50 0/0 di sopratassa sulla tariffa nelle ore straordinarie durante il mercato della foglia, e che l'appaltatore sia obbligato solo fino alle 10 di sera.

Sull'oggetto IV, la Giunta propone che il mercato bovino, a somiglianza di quanto si fa a Portogruaro, sia tenuto nei mesi di dicembre, gennaio, febbraio e marzo, e la proposta è approvata.

A questo riguardo il cons. Gnesutta raccomanda alla Giunta di limitare il mercato dei polli al luogo a ciò destinato, poichè ora tutto il pollame viene venduto dagli incettatori prima di arrivare in detto luogo, con grave danno dei consumatori.

Il Sindaco è poco disposto ad accettare la raccomandazione, *in nome della libertà di commercio*, dimenticando naturalmente di pensare sopratutto all'interesse degli abitanti del Comune e *non avendo presente quanto* venne compiuto felicemente dal Comune di Udine a questo riguardo.

Prima di chiudere la seduta, il Sindaco legge una lettera del suo Collega di Codroipo, invitante i Sindaci dei Comuni interessati, a intervenire a una *seduta* a Codroipo pel 20 luglio, per deliberare sulle costruende linee tramviarie del Basso Friuli.

I Consiglieri presenti erano 15; assenti i Signori Peloso-Gaspari, Samuelli, Morossi e Picotti.

Buia

La festa di S. Ermacora

13. *(Min)* — E quanta gente ieri! Tutto era affollato: le vie, gli esercizi, i balli e i giochi soliti.

Fin dalla mattina un' animazione insolita, *un pigiarsi per le strade*, un vociare, *un sonare di giocattoli*; ben a ragione queste cose davano a vedere che la sagra prometteva di riuscire completamente.

Dopo mezzo giorno la gente crebbe e verso le quattro aprendosi le danze molti amanti di Tersicore si riversarono nelle sale alle Alpi, al Tabacco e *nella piattaforma* sul mercato

Dando una rapida scorsa pel paese ci accorgiamo che verso le cinque l'animazione e il via vai è al colmo: tutti i negozi sono pieni d'avventori e le osterie son prese d'assalto dagli assetati e dai devoti di Bacco.

Molta gente si sofferma ad osservare le *grandi* baracche di *combustibili* di ogni genere e di *merci*, ma specialmente una riuscitissima esposizione di palme, piante verdi, fiori a profusione e ortaggi fatta dal sig. Degano Antonio premiato orticoltore di qui.

Verso sera molta gente dei paesi vicini del basso ceto, se ne andò, ma in compenso avemmo molti forestieri di Udine e la *crême* dei paesi limitrofi

Le danze si protrassero fino alle due e mezza di oggi e sempre animatamente.

Nessun spiacevole incidente venne a turbare la festa e le cose andarono così bene che.. anche gli ubbriachi adoprarono giudizio.

Oggi secondo giorno di fiera, ci si diverte meno, ma in compenso si concludono più affari.

Gemona

Elargizione

La signora Angelina Pontotti in Piemonte, nel trigesimo della morte della sua amata mamma per onorare la cara memoria, ha elargito, a questo Patronato Scolastico la somma di lire 50 (cinquanta)

La Presidenza, a nome dei beneficati, ringrazia la generosa donatrice.

Pradamano

L'inaugurazione della S. O.

14 — Domenica 22 luglio alle ore 16,30 avrà luogo l' inaugurazione ufficiale della Società Operaia di Mutuo Soccorso.

A tal uopo si è costituito un apposito comitato il quale ha stabilito di dare il seguente programma:

Ore 16.30 (4 1[2). Ricevimento delle Rappresentanze nella Sala Galateo, sede della Società;

Ore 17 (5). Riunione e formazione del Corteo, che preceduto dalla Musica di Percoto, si recherà al luogo destinato per l' inaugurazione;

Inaugurazione della Società e scoprimento della bandiera, con discorso di circostanza;

Ricomposizione del Corteo e ritorno alla Sala Galateo, ove verrà offerta una bicchierata agli invitati;

Ore 19 (7) Concerto della banda di Percoto sul piazzale dell'inaugurazione.

Il paese completamente pavesato sarà illuminato a giorno con fiaccolata alla veneziana.

Spilimbergo

Concerto

Domani la nostra Banda cittadina darà il suo decimo concerto in piazza Cavour, alle ore 20.30, svolgendo il seguente programma:

Marcia militare	Strauss
Mazurka «Flora»	Cigaina
Gran centone «Faust»	Gounod
Atto 1 (intero) «Ernani»	Verdi
Valzer «Pomone»	Waldteufel

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

LA MIA SIGNORA

(Bozzetto umoristico)

L'ho sempre detto, fin da quando portavo i calzoni corti e fumavo di nascosto le prime sigarette: o io non mi sarei sposato, o avrei preso in moglie una donna d'ingegno superiore, una signorina *intellettuale*, come si dice oggi, che fosse emancipata dai rancidi pregiudizi e non somigliasse per nulla al vecchio tipo della donna-massaia, gretta d'idee, bigotta ed ignorante.

Perocchè, o signori, io — Anastasio Buonfutuo, modesto ma integerrimo impiegato ministeriale — mi vanto di essere un uomo eminentemente moderno, nella cui vita una moglie dell' antico stampo rappresenterebbe un incompatibile anacronismo.

Grazie al cielo, nonostante le opposizioni di mio padre, pervenni a possedere legittamente la fanciulla che incarnava il mio ideale muliebre.

Fulvia non è bella, nè graziosa — lo riconosco — ma in compenso è una donna superiore. Talora, quando m'interrompe a mezzo un discorso, per dirmi con la *sua aria un po' beffarda*: — Faresti meglio a tacere, babbeo! che ne sai tu di politica, di questioni sociali, d'arte, di letteratura, tu che consumi i tuoi giorni tra gli atti ufficiali e le colonne di cifre? — confesso che mi sento salire il rossore alla fronte; ma infine, se non ci fosse quel *babbeo* che mi secca, dovrei convenire che la ragione è dalla sua, e ch'io non son tale da poter discutere con competenza su certi argomenti. La mia signora dice sempre che non ho «sufficiente levatura»; cosa voglia intendere con ciò non lo so, ma è certo che, se lo dice lei, dov'essere così.

Però — scusate se ci torno su, ma la lingua batte dove il dente duole — *quello che proprio non posso digerire* in santa pace, si è quella qualifica di *babbeo*, che la mia signora ha sempre sulle labbra

Arrivo a colazione con dieci minuti di ritardo? — Sono un babbeo. Mi dimentico d'impostare una lettera? — Babbeo! — Esco di casa senz'ombrello, perchè il cielo non minaccia immediata pioggia, e rientro inzuppato fino alle ossa? — Babbeo! — Prendo sonno sulla poltrona, dopo il desinare, mentr'ella discute d'arte e di politica col professor Evaristi? (Evaristi, dice Fulvia, è un uomo superiore. Quello sì, se ne intende di questioni sociali, di letteratura.. di tutto!) — e lei: Babbeo! — Se riferisco un qualunque fatto di cronaca? — Babbeo, babbeo, babbeo!

Se non ci fosse quel *babbeo* di mezzo (e, buon Dio, se la mia signora ce lo mette è segno che ci deve stare!), Fulvia sarebbe una moglietta adorabile.

×

Non so se ve l'ho detto: mia moglie è una femminista (ella, veramente, scrive questa parola con una sola *emme*, perchè è più moderno così), e fa propaganda delle sue idee avanzate sui giornali e sulle riviste nazionali ed estere.

Scrive spesso, a lungo, durante la notte; ma io dormo: ho sonno io! Quando è uno, che veglia per la gloria, mi pare che basti. E poi la mia signora non permetterebbe ch'io rimanessi desto, mentr'ella scrive; dice che quando io le sono vicino e la guardo, le faccio scappare le idee.

Poveretta, è naturale! le occorre il raccoglimento e la quiete per comporre i suoi articoli concettosi, vibrati o battaglieri.

Che donna, che donna! e come sono altero ch'ella porti il mio nome!

×

La mia signora è una d'annunziana; scrive in versi, anche. Se quei maledetti editori non avessero delle prevenzioni e non fossero tutti una caterva di speculatori ignoranti e in malafede, si potrebbe ritrarre, oltre alla gloria, un bell'utile dale sue pubblicazioni. Ma *Fulvia ha ragione* di sdegnarsi; non si trova in Italia un editore onesto e coscienzioso.

Fulvia si è impegnata a partecipare a un grande congresso femminista a X.

Le ho dato subito il mio consenso — cosa del resto affatto superflua, perchè la mia signora, da vera donna emancipata e superiore, *fa sempre* ciò che le pare e piace.

Se sono grato però che mi abbia partecipato il suo proposito; alla fine, un marito non deve abdicare alla propria autorità, neppure quand'abbia una moglie che sa benissimo, in tutti i casi, cavarsela da sola.

Mi disturba un poco ch'ella debba assentarsi per due o tre *giorni* da casa, non per me, ma pei due bambini. E gliel'ho detto, stamane. Ma Fulvia, giustamente, ha ribattuto: — E tu, bab... ci devi essere per nulla in questo mondo? Nella società maritale non devono tutti i membri concorrere al benessere e alla prosperità comune?

Si, mia moglie ha ragione; doman-

derò tre giorni di permesso al mio capo-ufficio e sorveglierò intanto Fifì e Lolò.

Dopo tutto, tre giorni di vita tranquilla, di vita domestica, mi faranno bene.

×

Il professor Evaristi — famoso poeta e conferenziere, nonchè grande amico della mia signora — accompagnerà Fulvia a X.

A me, personalmente, egli non è punto simpatico; ma guai se lo dicessi a mia moglie!

E poi, è possibile ch'io non arrivi a *comprenderlo*, perchè è un alto intelletto, e parla sempre sotto il velo dei simboli.

Sono un uomo positivo io, sono un uomo di cifre! Ma un babbeo, un babbeo... oh questo poi no!

Emma Effe.

Cronache Provinciali

Aviano

Note di cronaca

12 — La nostra Amm. Comunale si occupa da tempo, nel raccoglimento, nel silenzio, ma con assiduità e serietà di propositi, di due problemi di grande momento.

Quello dell'illuminazione elettrica ad uso pubblico e privato, e quello della ferrovia pedemontana.

Sul primo, la nostra Giunta cercò ed ottenne di suscitare una concorrenza utilissima, per un buon risultato finale, e tenne sempre dinanzi gli occhi la possibilità di una non lontana municipalizzazione.

Sul secondo, coadiuvò nel più largo dei modi, l'ottima iniziativa del signor Sindaco di Udine, anzi la nostra Amminist. tale iniziativa aveva precorso con opportune pratiche presso la Società Veneta.

Altro argomento, per così dire, all'ordine del giorno, è la terza condotta medica già deliberata.

Per l'eliminazione di alcune difficoltà, si occupa attivamente la nostra Ammin. comunale, d'accordo con quella ospitaliera.

L'egregio ing. Granzotto di Sacile sta approntando un progetto per il completamento dell'acquedotto per Marsure, il completamento di quello per Aviano è prossimo al collaudo. L'appaltatore ing. Lanza, assolse in modo lodevole il compito affidatogli.

E' solo da lamentarsi che difficoltà burocratiche inciampino qualche volta le migliori iniziative della Giunta. Così per es. una delibera per un lavoro di secondaria importanza nell'acquedotto di Marsure, da circa due mesi dorme i suoi sonni tranquilli presso l'Autorità tutoria. Invano una decisione fu parecchie volte sollecitata.

Così dicasi delle pratiche per l'insediamento di un ufficio postale nella frazione di Marsure, pratiche condotte a rilento dalla direzione postale di Udine.

Confidiamo però che la costanza della nostra Amministrazione, saprà vincere anche tali difficoltà.

Treppo Carnico

Lettera aperta al R. Provveditore agli Studi

Ill.mo Sig. Provveditore,

Con deliberazione del 25 passato maggio, notificata il 5 presente mese il Consiglio S. S. annullava la classificazione delle scuole di Treppo Carnico approvata a unanimità dei presenti dal Consiglio comunale. Quale la causa?

Per non indebolire le classi inferiori seconda e terza!!...

Perdoni la S. V. Ill.ma se l'umile sottoscritto non si accorda perfettamente col suo giudizio e se, prendendo il coraggio a due mani, osa pubblicamente dirne le ragioni senza per questo atteggiarsi a critico e tanto meno a consigliere delle azioni della S. V. Ill.ma che tanto degnamente occupa un posto sì elevato nell'ambito della pubblica istruzione.

Ed ora eccoci: Le classi seconda e terza *mista* affidate quest'anno ad una maestra ebbero complessivamente 60 frequentanti, dei quali 28 in seconda e 32 in terza. Numero inferiore al massimo riconosciuto dalla legge e tale, che considerato diviso in due classi fa credere, anche a giudizio di persone competenti, da non essere così grande che la scuola ne abbia a soffrire e che vi si possano benissimo svolgere i relativi programmi; aggiungerò che l'anno venturo il numero diminuirebbe. D'altronde ammettendo, ciò che realmente non è, che le classi abbiano a indebolirsi (perdoni se abuso del termine) non sarà *men* esatto che colla quarta e quinta non si abbia a supplire alla deficienza, puramente immaginaria, delle classi inferiori.

Ed ora non sarà difficile venire alle conclusioni. O coloro che hanno fatto *la legge non erano persone competenti* per stabilire un massimo di settanta alunni o la S. V. Ill.ma non è del loro parere. E allora?...

Lo scrivente ama credere che i suggerimenti e le informazioni avute dalla S. V. Ill. *possano* non essere esatte e che il giudizio affidato dall'articolo 17 del Regolamento Generale al R. Provveditore agli studi non abbia a intralciare e tanto meno impedire il diffondersi dell'istruzione in questi paesi che tanto ne abbisognano.

Il sottoscritto membro da diciotto anni della Commissione di vigilanza (e senza nulla affatto atteggiarsi a vanaglorioso) propugnatore caldo dell'espandersi dell'istruzione popolare, ardisce sperare che la decisione della S. V. Ill. abbia ad essere modificabile ed attingendo ad altre fonti le informazioni voglia, come gli accorda il succitato articolo, studiare e personalmente giudicare il caso.

Di V. S. Ill. Devotiss.

Geometra Giuseppe Costelezzis
Membro della Commiss. di Vig. Scol.

Cividale

I lavori di restauro del Sacrato

13 — Tutti i cittadini che si fermano a vedere i lavori di restauro del Sacrato avanti alle entrate principali del Duomo fanno dei commenti, perchè si torna a pavimentare in terra cotta nuova in luogo della vecchia.

In quanto a voler mantenere lo stesso stile vada, ma questo si doveva conservare col vecchio materiale come si fa per tutti i monumenti fino a consumazione completa.

La cittadinanza sperava di vedere l'esecuzione d'un progetto nuovo tutto in pietra. Gli archeologi diranno che questo è un monumento tutt'altro che da conservarsi; per quanto riguarda il Duomo e il Campanile forse hanno ragione, ma quel recinto non è che un Sacrato abolito con la legge Napoleonica.

Prima di fare con materiale nuovo la pavimentazione, perchè parte era consumata o sprofondata, perchè non si è pensato alle pietre del muro di recinto con le sei piramidi che sono in pericolo di crollare per insufficienza anche di fondamenta?

Noi invitiamo pertanto coloro cui di ragione spetta la manutenzione delle cose pubbliche a provvedere.

Archimede.

Artegna

13 — (tot) La florente società *Concordia e Progresso*, allo scopo di viepiù sviluppare il commercio locale e quindi il benessere del paese, aveva il 6 corrente mese fatta domanda al Consiglio Comunale onde poter usufruire del mercato per una festa *simile* a quella fatta l'anno scorso in quel sito, ed in data 12 corr. mese ricevette dal Sindaco questa risposta:

MUNICIPIO DI ARTEGNA
N. 429

Artegna, 12 luglio 1906.

All'Ill.mo Sig. Presidente della Società «Concordia e Progresso»
Artegna

Il sottoscritto è dispiacente di non poter concedere il piazzale del mercato per l'impianto d'una festa da ballo da darsi il giorno 12 agosto p. v. su apposita piattaforma, non essendo il piazzale stesso di proprietà del Comune ma soltanto ceduto in affitto dal capellano Modesti alla condizione, accettata ed approvata dal Consiglio, che non vengano sullo stesso piantate feste da ballo.

Tanto in esito alla istanza prodotta il 6 luglio corrente.

Il Sindaco *L. Menis.*

Ma scusi, sig. Sindaco, come va che lei è dispiacente, di non poter concedere questa festa: se fu lei che portò in Consiglio la proposta del capellano Castellani di proibire verso un compenso il ballo sul mercato; se fu lei che appoggiò detta proposta e che ne patteggiò con detto Castellani il prezzo?

Eppoi mi dica: fu il Castellani che offrì a lei, come sindaco, di diminuire l'annuo affitto del mercato, o fu lei che ne parlò in proposito al Castellani e di questo accettò delle clausole che nei contratti precedenti *non* esistevano e che ledono gli interessi d'un Comune intero che ha la fortuna d'esser sì bene amministrato?...

Ma a che scopo lei affitta questo appezzamento pel Comune di Artegna e poi fa in maniera che detto Comune non possa averne nessun vantaggio nè morale nè materiale, poichè sa bene che il mercato mensile di Artegna esiste solo sugli almanacchi che hanno la cortesia di segnarlo?

E se il mercato non si fa su questo piazzale, se feste non si possono fare a che scopo lo si tiene? Forse perchè il Castellani vada a falciarvi il fieno che colà cresce incalpestato e rigoglioso?

Se il Consiglio è così munifico regali quelle 220 lire (ora saranno 150) direttamente al capellano e non si faccia credere che si affitta un appezzamento pel Comune mentre in realtà lo gode un privato.

Eppoi come va che il Modesti (che *non* era Capellano, che è *morto* molti anni addietro, e che lasciò quella roba ai preti d'Artegna) lasciò far la festa l'anno scorso e quest'anno la proibisce? Forse che è dato anche ai morti di cambiar opinione a seconda dello spirar dei venti?

Credo che la Società darà in un modo o nell'altro la festa lo stesso.

Era però desiderabile che questa fosse stata fatta sul mercato perchè è una festa d'interesse dei contribuenti del Comune, perchè il mercato è di proprietà (sia pure verso affitto) del Comune e quindi dei contribuenti del medesimo, perchè era un piazzale vasto, fresco ed adatto allo scopo e finalmente perchè il Comune (come dissi più su) *non ne* ricava nessun utile!

Pare impossibile che in pieno secolo XX si sottometta l'interesse d'un intero Comune all'interesse e ai capricci d'un individuo! Eppure è così!

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 13 Giugno 1906)

Gli spettacoli d'Agosto

Ha preso atto con plauso dell'interessamento della Società Unione Esercenti per gli spettacoli di agosto e settembre, ed ha approvato il programma dalla Società stessa presentato.

Per le malattie di petto

Ha dato voto favorevole al progetto per la costruzione di un ambulatorio per le malattie di petto presentato dai signori dottor Giulio Cesare e prof. Ettore Chiaruttini.

Costruzione di chiaviche

Ha deliberato di sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale il progetto di massima per la costruzione delle chiaviche per Grazzano e vie laterali e di un collettore delle chiaviche dalla parte occidentale della città con scarico delle acque nel torrente Cormor.

Le pubbliche affissioni

Ha licenziato per la stampa il regolamento per l'esercizio in economia da parte del Comune del servizio delle pubbliche affissioni.

Consiglio Comunale

Appendice all'ordine del giorno

All'ordine del giorno della seduta consigliare indetta per il 18 corr. mese alle ore 14, vengono aggiunti i seguenti argomenti:

In seduta pubblica.

19 *sub a*. Cassa di Risparmio di Udine — Conto Consuntivo 1905.

19 *sub b*. Progetto per la costruzione delle chiaviche di Grazzano e vie laterali, nonchè del collettore delle chiaviche a ponente della città.

19 *sub c*. Prolungamento della linea ferroviaria da S. Daniele per Aviano a Sacile. — Deliberazioni intorno alla compilazione del progetto esecutivo.

In seduta secreta

26. Corso elementare di tirocinio annesso alla scuola normale — Designazione degli insegnanti *incaricati* (Art. 4 R. Decreto 3 dicembre 1896 N. 592)

Un telegramma del comm. Stringher al Sindaco di Udine

Il comm. Stringher ha mandato al comm. prof. Pecile il seguente telegramma:

«Leggo nel *Giornale di Udine* le parole lusinghiere a me rivolte, e della sottoscrizione aperta per offrirmi una medaglia. Mentre mi sento onorato e commosso dell'attestazione vibrante dell'affetto e della stima dei miei concittadini di cui porterò memoria perennemente viva, prego te e gli altri buoni che a *me* pensano, di desistere dal proponimento, poichè non credo che il compimento di un dovere debba essere straordinariamente riconosciuto e premiato con sottoscrizione pubblica; e se già questa è avviata e avete raccolte oblazioni di persone che mi onorano e mi stimano, destinate le offerte a una istituzione di beneficenza, o ad iscrivere come socio perpetuo della *Dante Alighieri* il nome di un friulano che alla patria abbia consacrato la vita.

Bonaldo Stringher».

Presa cognizione di questo telegramma, i promotori della sottoscrizione pur apprezzando quanto merita il nobilissimo sentimento che ha inspirato il suo autore, e che aggiunge nuovo argomento all'affetto e alla stima che tutti i suoi concittadini nutrono per lui, ha ritenuto che non si deva e non si possa contraddire alla spontanea manifestazione che essi gli vogliono tributare in questa occasione.

Le sottoscrizioni affluiscono dalla città e dalla provincia; amici personali non solo, ma ogni ordine di egregi cittadini si uniscono per aggiungervi il loro nome: lasciamo dunque che l'opera iniziata si compia, e si vedrà poi come nell'uso della *somma* raccolta si potrà dare soddisfazione al generoso pensiero di Bonaldo Stringher.

Trattamento delle fatture di commercio

La direzione provinciale delle Poste ci comunica:

A seguito di numerosi reclami pervenuti a questa Direzione, pregherei la ben nota cortesia della S. V. Ill.ma a voler far noto, mediante l'accreditato di Lei periodico, che le fatture commerciali per aver corso colla tassa delle stampe (due centesimi) debbono rispondere alle seguenti condizioni:

a) siano spedite aperte e la spedizione consti di un sol foglio;

b) siano stampate o autografate e non contengano di manoscritto che il nome e l'indirizzo del mittente o del suo rappresentante o commissionario, la data di rimessa della merce o di regolamento e le cifre costituenti le qualità e l'importo della merce.

Le indicazioni stampate (descrizioni della merce) possono essere in parte cancellate o sottolineate, e sulla fattura potranno applicarsi marche da bollo e firma di quietanza.

TASSA ESERCIZIO, TASSA DI FAMIGLIA e gli amici del "Giornale di Udine,,

Gli esercenti, qualificati *scarpe grosse* del *Giornale di Udine* il quale è sempre in armi contro i miglioramenti dei mercati proposti dalla Amministrazione Democratica, miglioramenti che (non è inutile ripeterci) vanno ad esclusivo vantaggio di questa benemerita classe; gli *esercenti che hanno avuta la ventura* di leggere il *Giornale di Udine* di ier l'altro, si saranno certamente chiesti se è con tali argomenti che si pretende di demolire l'opera di un'amministrazione che a fatti e non a chiacchere ha sempre dimostrato di preoccuparsi solo ed esclusivamente del bene del paese.

Ci vuole infatti una buona dose di incoscienza per affermare che la Giunta osonerando dalla tassa Esercizio 490 esercenti, abbia «fatto pagare agli esercenti medii le tasse dei minimi, gravando di nuovo la mano sopra di loro e spesso cervelloticamente ed a puro scopo fiscale».

Affermazione questa affatto contraria alla verità, poichè la tabella vigente della tassa Esercizio è lì a dimostrare che la riforma è stata ispirata ad un criterio veramente progressivo, in modo cioè che i *piccoli esercenti* sono **esonerati** da qualsiasi gravame fiscale; i **medii, alleggeriti e colpiti** i *grossi esercenti*.

E questa, salvo errore, ci pare una riforma democratica.

Per quello poi che riguarda la tassa di famiglia, le critiche il *Giornale di Udine* avrebbe fatto meglio a riserbarle per gli amici suoi della Giunta Provinciale Amministrativa. I quali hanno respinto la riforma della tassa di famiglia proposta dalla Giunta comunale, anche questa informata agli stessi criteri democratici di esonero dei piccoli contribuenti e sgravio dei *medi* per modo che il Comune non potè far altro che esonerare i 1500 contribuenti più poveri.

Agli amici del *Giornale di Udine* quindi le classi medie devono se ingiusti gravami posano su di esse.

UNA BUONA NOTIZIA per gli abitanti di Via Grazzano, Cisis Vigna, Gervasutta e S. Osvaldo.

Come i lettori vedranno in altra parte del Giornale, l'on. Giunta ha stabilito di portare nella prossima tornata di Consiglio che avrà luogo Mercoledì p. v. 18 corr. a costruzione delle chiaviche di Grazzano e vie laterali nonchè del collettore che porterà le acque piovane e di scolo da Porta Grazzano fino al torrente Cormor.

Come è noto, prima sarà necessario costruire il collettore, per potar poi costruire la chiavica di Grazzano, Cisis e Vigna. Nel titolo di questo articolo abbiamo accennato agli abitanti di Gervasutta e S. Osvaldo, perchè il lavoro in parola toglierà il grave inconveniente che si lamenta oggi, e cioè che in tempo di pioggia o di ingrossamento della roggia, dallo sfioratore di questa fuori Porta Grazzano esce una forte quantità di acqua, che allaga notevole zona di campagna in località fra Gervasutta a S. Osvaldo.

Il Monumento a Felice Cavallotti

Un telegramma dell'Associazione Democratica

Domani a Milano si inaugurerà il monumento a Felice Cavallotti.

Il monumento, pregevole opera del Bazzaro, sorgerà in piazza della Rosa.

Alla inaugurazione saranno rappresentate tutte le Società operaie e popolari che faranno corona attorno al monumento. Seguirà poi la grande manifestazione popolare.

L'Associazione Democratica Friulana ha inviato all'ing. Manfredini, presidente della Democratica Milanese, un nobile telegramma delegandolo a rappresentarla.

Mons. Pelizzo Vescovo di Padova

Apprendiamo la notizia che il Papa ha nominato Vescovo di Padova mons prof. Leonardo Pelizzo Canonico e Rettore del locale Seminario Arcivescovile.

Di mons. Pelizzo è assai noto l'ingegno e la vasta coltura; benchè giovane da molti anni regge il Seminario.

Comune di Udine

AVVISO DI CONCORSO

E' aperto il concorso per **titoli ed esami**: ad un posto di maestro nel corso superiore maschile urbano, stipendio L. 1500; a tre posti di maestra nelle scuole miste rurali inferiori, stipendio L. 950, oltre l'alloggio, o un' indennità di L. 100.

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio scolastico municipale.

Sul nuovo regolamento delle vetture pubbliche

Alla "Patria del Friuli,,

Invitiamo il direttore della *Patria*, sig. Domenico Del Bianco, di prender atto di questa nostra formale smentita alla sua pappolata molto lunga ma non altrettanto spiritosa, pubblicata ieri sotto il titolo «I vetturali e il nuovo regolamento».

E' assolutamente vero quanto il *Paese* ebbe a scrivere che cioè l'istanza presentata *alla Giunta per* il *cambiamento* del servizio delle pubbliche vetture, portava la firma di **diciotto** vetturali sopra ventotto.

Ecco i nomi dei diciotto firmatari:

Bellò Giuseppe, Barei Tomaso, Pittana Vittorio, Pelizzoni Pietro, Tosolini Giuseppe, Dossi Lodovico, Zuliani Enrico, Sandrini Giuseppe, Sandrini Giovanni, Padovani Amedeo, Gori Giuseppe, Bellò Riccardo, Bisaulti Luigi, Pittana Giuseppe, Pesante Pietro Alessandro, Piccinini Annibale, Modotti Giovanni, Pesante Giuseppe

La domanda sudd. porta la data del 31 Maggio u. s. e la deliberazione di Giunta, colla quale venne disposto per un nuovo stazionamento delle vetture medesime, porta la data 15 Giugno u. s. N. 5141.

Contro la tettoia di sosta in piazza Umberto Primo

Gli abitanti di Via Liruttì hanno presentato ieri al Sindaco un'istanza colla quale si chiede che non venga costruita la tettoia di sosta per gli animali bovini in Giardino Grande.

NUOVE ECONOMIE del Ministero della Pubblica Istr.

Una recentissima circolare telegrafica del Ministero prescrive che più non spettino agli esaminatori propine per quei candidati che furono dispensati dalle tasse.

A *completare tale provvedimento* sarebbe opportuna l'altra prescrizione che, cioè, dalle quote spettanti ai professori fossero tolte le spese per la carta, buste, penne ed inchiostro occorrenti nelle prove scritte e nei numerosi verbali di ogni esame.

Si avrebbe così una economia a sollievo dell'Erario, economia che contribuirà a garantire la saldezza del bilancio.

Nessun commento.

Dal Bollettino Giudiziario togliamo che Massimilla, uditore a Cosenza è nominato vice pretore a Cividale; Poggi, vice cancelliere alla Pretura di Maniago, è tramutato a Padova; Fruscalzo vice cancelliere a Latisana è tramutato a Feltre; Cacitti vice cancelliere aggiunto al Tribunale di Tolmezzo è nominato vice cancelliere a Udine; Fava vice cancelliere alla Pretura di Sanza, temporaneamente applicato alla cancelleria della Cassazione di Torino è tramutato alla Pretura di Latisana, continuando però nell'attuale applicazione.

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

STRAMBERIA

Dal corpo turgido
d'un coleottero
lera semitiche
donne, ed in testa
fa che si mettano
a quel che resta.
Ecco: un esotico
disegno appar.

Soluzione dell'indovinello precedente:

Abramo - bramo - ramo - amo - mo - o

Ci inviarono l'esatta soluzione dell'indovinello precedente: Elettra D, Latisana — Nerina, Udine — Nona R. idem — Elena Piccinini, idem — Groati Luigi, Pasian Schiavonesco — Maestro Vitali, Buia — Adolfo Limena, Rivignano — G. B. Romano, Udine — Carlo Sabbia, idem. — A. F. Gasparini, idem. — dott. L. C, idem. — N. N., idem. — Tenente P., idem

Venne favorita dalla sorte Neria R. che può passare alla nostra Redazione nelle ore ant. a ritirare il volume promesso.

A tutti i solutori!

A tutti coloro che ci invieranno l'esatta spiegazione di tutti i giuochi enimmistici che il nostro giornale pubblicherà da oggi al 31 dicembre corr. anno verrà dato in premio un abbonamento annuo al *Paese*.

Le soluzioni devono essere inviate non più tardi di giovedì p. v.

Fra tutti i solutori dell'indovinello verrà estratto a sorte uno splendido volume di amena lettura.

Corso odierno delle monete

Corone	104.60	Napoleoni	20
Marchi	122.85	Sterline	25.05
Rubli	262.50	Lei	98.50

Società operaia generale.

La seduta del Consiglio sociale

Ieri sera si riunì il Consiglio della Società generale operaia.

Intervennero alla seduta 18 consiglieri e presiedeva il presidente G. E. Seitz; erano pure presenti tutti i membri della *direzione* ed il *segretario sociale*.

Sul verbale della precedente seduta non vennero mosse eccezioni, risultò approvato.

Anche il resoconto del mese di giugno e 2° trimestre a. c. risultarono approvati. Il capitale sociale al 30 giugno 1906 era di lire 257.738.75.

Fontanini vice presidente, propone di mandare un saluto al cons. Benedetti che da parecchio tempo trovasi ammalato, facendo voti per la sua guarigione. Il Consiglio ad unanimità accoglie tale proposta.

Lunga ed animata fu la discussione sul 40° anniversario della Società e vi presero parte il direttore *Piccini* ed i consiglieri *Pignat, Tavasani, Della Rossa, Zugolo* ed altri.

Venne stabilito di fare la distribuzione dei premi agli allievi della Scuola d'arti e mestieri il giorno 5 agosto e che in tal giorno venga tenuta una conferenza da oratore scelto dalla direzione che dimostri i beneficii dell'istruzione e l'opportunità e necessità dell'istituzione di un ricreatorio laico.

Indi il presidente informò il Consiglio di un ordine del giorno della Commissione per la riforma dello Statuto, e chiede un voto del Consiglio per sapere se è intendimento della direzione di mantenere le promesse riforme enunciate nell'ultimo *programma elettorale*.

Il direttore *Cremese* riferì che Direzione e Consiglio non possono venir meno ad una promessa fatta e ad un programma approvato dalla maggioranza dei soci. Mise in evidenza che accolta dalla Commissione stessa la massima della movibilità del capitale, le riforme d'indole *finanziaria* vengono ad abbinarsi alla movibilità stessa. Riferì che il perito cons. G. Tonini ha preparato i suoi studi finanziari e che ora si attende una risposta dalla Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e vecchiaia.

Calligaris. Ritiene inutile ogni riforma nel senso di distogliere capitali per scopi estranei al mutuo soccorso, sapendo che l'intero utile del capitale o quasi, viene assorbito dai sussidi continui. Insiste che la Commissione vuole una linea precisa sulle intenzioni del Consiglio per proseguire nel lavoro.

L'avv. *Tavasani* con varie dimostrazioni e argomentazioni mise in evidenza l'importanza delle riforme allo Statuto, riforme enunciate dagli eletti ed accolte dal corpo elettorale. Disse che nè la Direzione nè il Consiglio possono rimangiarsi le impegnative assunte verso i soci. Plaude ed elogia la Commissione per la riforma allo Statuto e la invita a nome del Consiglio ad assecondare nelle riforme stesse la massima accolta nel programma elettorale delle ultime elezioni.

Parlano in vario senso i cons. Pignat, Della Rossa, Calligaris, Cremese, Zugolo ed altri, infine viene approvata la massima sostenuta dal cons. Zanzoni.

Venne accolta la proposta della Direzione di convocare l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio del secondo bimestre il giorno di sabato 21 corrente.

Venne autorizzata la Direzione ad agire a termine dello Statuto qualora altri soci, derogando dalle deliberazioni del Consiglio, imitassero il socio Zampare per l'entrata della Bandiera sociale nelle chiese.

Sulle varie *comunicazioni* sorse lunga ed animatissima discussione, venne ritenuto attenersi alle tassative disposizioni dello Statuto *in quanto* riferisce ai capitali.

Parlarono inoltre il pres. Seitz, il vice pres. *Fontanini*, i direttori Cremese, Tonini e Mauro, ed i consiglieri Florit, Toppani, Tunini, Calligaris, Zugolo, Mantovani, Della Rossa, Querini, Riccobelli, Tavasani, Pignat ed altri.

Venne accolto il ricorso di una socia per la *continuazione* del sussidio per malattia.

Vennero accordati quattro sussidi a vedove di soci, *e lire* 30 per assistenza speciale ad un vecchio socio.

Dopo l'inscrizione di parecchi soci alla società venne levata la *lunga* seduta che durò oltre tre ore e mezza.

ESPOSIZIONE

Domani lunedì e martedì la Ditta G. Ferrari di Eugenio *esporrà* nelle vetrine del negozio " Chic Parisien „ in piazza Mercatonuovo, *ventilatori* ed *apparecchi per luce elettrica*

Un nuovo negozio

di vestiti e oggetti di biancheria confezionati, è stato aperto dal sig. *Vittorio Lorenzon* in Via Daniele Manin num. 14

Siamo stati a dare un'occhiata alla mostra e ne abbiamo riportata la migliore impressione. Nella vetrina a destra *stanno esposti* molti e svariati costumini festivi per bimbi d'ambo i sessi; oggetti di maglierie, calzette, cravatte ecc

Nell'altra vetrina ammiriamo degli oggetti di biancheria finemente confezionati, *quali semplici e incredibilmente economici, quali ricchi di merletti finissimi e di ricami.* Ma ciò che maggiormente *attira l'attenzione e l'ammirazione* dei passanti, sono i vestiti confezionati per signora. Il taglio elegantissimo e moderno, la *manifattura* accurata, rendono veramente signorili certe *toillettes* confezionate in stoffe economiche, ma di molto buon gusto.

Tutte le *signore* eleganti, e più quelle che mirano a conciliare il buon gusto del vestire con l'economia, dovrebbero recarsi a visitare il nuovo negozio di *Vittorio Lorenzon*, nel quale troveranno, oltre a vestiti completi, finissimi corredi, busti e fascette igieniche, costumi per bagno ecc.

Il negozio di cui ci piace far cenno *porta per insegna «Al vero risparmio»* e i prezzi degli oggetti che vi si vendono non ismentiscono tale scritta.

Auguriamo all'intraprendente signor Lorenzon il più soddisfacente avvenire commerciale.

Banda Municipale

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani sera dalle ore 8.30 alle 10 sotto la Loggia Municipale:

Marcia «Giuseppina»	Giucci
Ouverture «Egmont»	Beethoven
Valzer «Surcouf»	Planquette
Introduzione - Il sole - «Iris»	Mascagni
Fantasia «Ugonotti»	Meyerbeer
Mazurka «Amor di farfalla»	Montico

Tremendo urto fra due ciclisti

Ieri sera verso le 8, il giovane ma collaio Santo Paolini veniva dalla riva del Tempio delle Grazie in bicicletta, spingendola a gran corsa e diretto verso la casa Cappellani.

Quando fu allo svolto dell'elisse, all'altezza della fabbrica Bardusco, un altro ciclista correva velocemente in senso opposto *e non essendo giunto in tempo* a scansarlo gli fu sopra.

L'urto fu d'una tale violenza che i due ciclisti (l'ultimo è l'operaio Santo Asti) furono sbalzati di sella, e andarono a cadere parecchi metri distante.

Il Paolini riportò tali contusioni al capo da rimanere parecchi istanti tramortito; gli accorsi dovettero fargli dei bagni alla fronte finchè si riebbe.

Anche l'altro rimase malconcio ma potè rimettersi in sella e recarsi a casa; il Paolini invece dovette far la strada a piedi.

Quelli che assistettero alla scena assicurano che è un vero miracolo se i due ciclisti non si sono spaccati il cranio.

Un fusto di vino che schiaccia una gamba

Nel pomeriggio d'ieri, l'affittuale del conte Colloredo, certo Giovanni Turchetti d'anni 60 nato a Pavia d'Udine e abitante in Via Mercatovecchio stava scaricando un fusto di vino da due ettolitri circa assieme ad altro facchino.

Ad un tratto, per una spinta data con troppa forza, il fusto scivolò sullo scalone di legno così da investire il Turchetti che rimase preso con la gamba sinistra fra l'asse traversale in ferro ed una delle grosse stanghe della scala.

Fu dovuto trasportare con tutta sollecitudine al Civico Ospitale ove dal dottor Bigai fu medicato e poi accolto.

Il Turchetti aveva riportato la frattura della gamba destra giudicata guaribile in cinquanta giorni.

I funerali di un milite del "Lancieri Aosta„

Pochi giorni ancora ci separano dal 40° anniversario dell'entrata in Udine delle truppe italiane, data che la nostra città si prepara a festeggiare con grande solennità.

Come è noto i primi soldati che entrarono per Porta Poscolle appartenevano al Reggimento *Lancieri Aosta* di cui il 26 corrente vedremo una rappresentanza.

Proprio stamane è stato portato all'estrema dimora, morto in seguito a paralisi cardiaca, *Santi Pietro*, d'anni 67 uno che faceva parte appunto del Reggimento «Lancieri Aosta» entrato valorosamente a Udine il 26 Luglio 1866.

Alla salma del valoroso soldato vada il nostro saluto riverente.

Ringraziamento

La vedova Luigia Moro-Cattarossi i figli e congiunti ringraziano sentitamente *tutti quelli* che presero parte o cooperarono per rendere decorosi i funerali del loro amato *Giuseppe* eseguiti ieri nella Chiesa Parr. della B. V. delle Grazie.

Udine, 14 luglio 1906.

Piccola Rivista di Borsa

Le relazioni internazionali di Borsa *dipingono* la fisonomia dei mercati con tinte più sicure e colorite di quelle che apparivano nelle prossime passate riviste.

Si vuol attribuire grande importanza al cambiamento del Ministero Russo poichè l'*elemento nuovo che sorgerebbe* dai rappresentanti della Nazione metterebbe la tregua alle perturbazioni interne di quello stato.

Sopra questo possibile cambiamento, l'atteggiamento dei mercati di Londra, Parigi e Berlino *si svolge* sì da rinforzare i corsi dei valori e rendere meno teso il danaro.

La settimana ha al suo esordire nei mercati italiani, dimostrato di essere poco animata ed una momentanea rilasatezza dei prezzi specialmente nei bancari e nelle azioni Meridionali ne ebbimo a constatarlo.

Fu però di breve durata questo stato di cose, poichè nei giorni successivi, ebbero questi titoli a riprendere molto del perduto con previsioni ancora *migliori*.

Le Meridionali sono preconizzate a salire ancora e lo si desume dalle cifre del bilancio di quella Società, che danno un riparto alle azioni oltre le L. 900 a liquidazione finita.

Il nostro *consolidato vinta* la prova della conversione, dopo una breve depressione da L. 102.10 salì a L. 102.50 resta richiesto a questo prezzo, che è quanto dire di accendere ancora.

I titoli bancari ebbero giornata di fiacca, ma poi s'avviarono all'opposta tendenza, da trovarli oggi a prezzi ben più alti e sostenuti avendo avuto speciale trattamento le Banche d'Italia e le Commerciali.

I prezzi fatti da questi titoli s'intromettono fra il 1332 a 1340 le prime e da 932 a 938 le seconde.

Gli altri titoli Bancari poche varianti ebbero a subire, giacchè poco interesse hanno dato al mercato ed i loro prezzi furono da 618 a 620 per il Credito Italiano e da 326 a 328 per la Bancaria Varianti non disprezzabili ebbero le Terni, titolo principe di speculazione, rimanendo segnate a L. 2475.

Gli altri titoli Siderurgici non ebbero gran che di movimentazione, cedettero di qualche lira in generale.

Gli Elettrici pur essi non ebbero nella corrente settimana grandi onori, *dimostrarono però una* relativa fermezza.

I cambi più tesi, arrivarono a lambire il 100 poi declinare di qualche frazione e restano segnati a 99.97.

Dei titoli locali, fermi Bancari ed il *Cotonificio*, una ricerca di azioni Tessitura Barbieri, si è constata ciò che dimostra come il capitale comincia ad *interessarsi di questo titolo*.

La società del Tram cittadino dopo 18 anni di vita con ammirevole perseveranza che seppe vincere le innumerevoli difficoltà con sacrifizi finanziari, pure di dare alla nostra città migliore *mezzo di locomozione* ha ceduto l'intiera azienda alla Società Elettrica Friulana la quale in un'epoca non lontana *eleverà* la nostra *città* al vanto di avere l'impianto elettrico al pari dei grandi centri e di questo risultato ne deve essere soddisfatta la cittadinanza intera.

Il prestito della città di Barletta è giunto finalmente alla fase definitiva. I creditori hanno approvata la transazione di ricevere lire 36 per ogni obbligazione.

Il cambio valute Giuseppe Conti si assume a comodo dei portatori di fare le pratiche di rimborso, come a richiesta anticipa il pagamento.

Seguono i corsi ultimi dei valori.

Banca d'Italia	L.	1337
» Commerciale	»	937
» Credito Italiano	»	618
Società Bancaria Italiana	»	328
Ferrovie Meridionali	»	829
» Mediterranee	»	480
» Venete	»	93
Banca di Udine	»	215
» Popolare Friulana	»	215
» Cooperativa Udinese	»	39
» Cattolica	»	25
Cotonificio	»	1725
Tessitura Barbieri	»	260

La rubrica del curioso

La lunghezza delle linee elettriche. — La lunghezza totale di tutte le linee ferroviarie elettriche è km. 53 mila; due terzi di queste, cioè km. 38 mila, sono in esercizio negli Stati Uniti; vengono in seguito l'Inghilterra e la Germania, ciascuna con km. 3500; l'Italia finora non ne ha che km. 373.

Donne giapponesi. — L'Università tedesca di Marbury ha conferito il *diploma di dottore ad una signora giapponese*: Yada-Mata di Kurumoto. La tesi di laurea presentata dalla signorina è stata elogiata *moltissimo* dalla Facoltà.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

ABBONAMENTO STRAORDINARIO AL "PAESE,,

Da oggi al 31 dicembre - 1906 Lire 6.00

Tutti li abbonati riceveranno in dono una scatola di **Fernet concentrato in Tavolette** formola del prof. dott. G. Lapponi secondo la ricetta originale del dottor FERNET.

Inviare cartolina-vaglia all'Amministrazione del **Paese**.

Ai LE[...]

L'Amminist[...] nale nell'inte[...] lettori il mezz[...] è venuta nell[...] prire un

abbona[...]

da oggi al 31 [...]
per s[...]

Ad onta del[...] (lire 6 per s[...] questi abbona[...] che certament[...] mento, e cioè [...]

Tavolette di[...] (antica ricetta [...] elaborata dal [...] pontificio).

Rubrica [...]
F[...]

Partenze Ar[...]
da Udine a Ven[...]
On. 4.20 8[...]
Ac. 8.20 12[...]
Dir. 11.25 14[...]
On. 13.15 17[...]
Mis 17.30 22[...]
Dir. 20.5 22[...]
da Udine a Tri[...]
On. 5.45 8[...]
On. 8.— 11[...]
Mis. 15.42 19[...]
Dir. 17.25 20[...]
(*) Questo t[...] da cui riparte[...]
da Udine - Sta[...]
On. 6.17 ar[...]
Dir. 7.58 »
On. 10.35 »
Dir. 17.15 »
On. 18.10 »
da Pontebba
On. 4.50 ar.
Dir. 9.28 »
On. 14.39 »
Dir. 18.22 »
On. 18.30 »
da Udine a S. Gi[...]
M. 7.05 7[...]
M. 8.01 8[...]
M. 10.54 12[...]
M. 12.55 13[...]
M. 17.56 18[...]
da S. Giorgio a Tr[...]
D. 8.50 1[...]
M. 16.46 19[...]
D. 20.50 22[...]
da S. Giorgio a Po[...]
D. 8.4 8[...]
O 9.2 10[...]
M. 14.4 15[...]
O 19.19 20[...]
M. 21.— 22[...]
da Casarsa a Por[...]
On. 5.20 5[...]
Ac. 9.15 9[...]
On. 14.45 15[...]
On. 18.37 19[...]
da Casarsa a Spi[...]
Loc. 9.15 10[...]
Mis. 14.35 15[...]
Loc. 18.40 19[...]
da Udine a Civi[...]
Mis. 6.30 7[...]
Mis. 8.40 9[...]
Mis. 11.15 1[...]
Mis. 16.5 16[...]
Mis. 21.45 22[...]

Tram[...]

da Udine a[...]
R. A. S. T. Da[...]
6.40 8[...]
8.45 9.5 10[...]
15.5 15.25 16[...]
18.10 18.30 19[...]
(1) 20.35 22[...]
Da Udine a Fa[...]
10.25 11.30 12[...]
(1) Dal 1 gi[...] nei soli giorni[...] Stato.

Mercat[...]

CAMERA di C[...]
Corso medio dei[...] del giorn[...]
Rendita 5 0/0
» 3 1/2 0/0
» 3 0/0
Banca d'Italia
Ferrovie Merid[...]
» Medit[...]
Società Veneta
OBB[...]
Ferrovie Udine[...]
» Merid[...]
» Medit[...]
» Italia[...]
Credito commer[...]
C[...]
Fondiaria Banc[...]
» Cass[...]
» »
» Istit[...]
» al[...]
CAMBI (c[...]
Francia (oro)
Londra (sterlin[...])
Germania (mar[...])
Austria (coron[...])
Pietroburgo (ru[...])
Rumania (lei)
Nuova York (do[...])
Turchia (lire tu[...])

Udine 1906 [...]